

BENEVENTO Per un difetto di notifica la sentenza davanti ai giudici di Appello fissata a giugno

False assunzioni, slitta il verdetto

In primo grado otto condanne per una clamorosa truffa sui sostegni a “persone disoccupate”

DI ENZO SPIEZIA

BENEVENTO. Un difetto di notifica. Ecco perché è slittato al 12 giugno il processo d'appello per le otto persone condannate dal Tribunale di Benevento, il 1 aprile 2022, perché coinvolte, a vario titolo, in una indagine del sostituto procuratore Maria Gabriella Di Lauro e della guardia di finanza su una truffa in materia di indennità di disoccupazione.

Come più volte ricordato, nel mirino era finito un reticolo di società, definite cartiere, che sarebbero servite da un lato per utilizzare ed emettere fatture per operazioni inesistenti e, dall'altro, adoperate per l'assunzione fittizia di personale, per consentire la percezione indebita di indennità di disoccupazione in seguito al licenziamento. Indennità “accreditate sui conti correnti accessi dai beneficiari e versate in tutto o in parte ai vertici” dell'associazio-

ne.

Un modus operandi che avrebbe consentito di creare crediti fittizi di imposta da compensare con i versamenti contributivi dovuti per



le false assunzioni. Costi mai sostenuti, dunque, ma così sarebbero state gettate le basi per assumere un gran numero di

dipendenti, per poi licenziarli e permettere loro di percepire le indennità. Ottanta i beneficiari delle condotte contestate: qualche mese fa cinquantuno rinvii a giudizio e ventinove dichiarazioni di prescrizione.

Poco più di due anni fa il colle-

gio giudicante di primo grado aveva inflitto 12 anni a Cosimo Tiso (avvocati Ettore Marcarelli e Vincenzo Sguera), 56 anni, di Sant'Angelo a Cupolo, indicato come promotore e dominus di un'associazione per delinquere; 7 anni a Gabriella Musco (avvocato Pasquale Matera), 48 anni, 6 anni a Gaetano De Franco (avvocato Vincenzo Fiume), 48 anni, di Benevento; 5 anni a Maria Rosaria Canu (avvocato Massimiliano Cornacchione), 52 anni, di Sant'Angelo a Cupolo, 4 anni e 10 mesi a Pasqualino Pastore (avvocato Mario Villani), 58 anni, 4 anni e 4 mesi a Tullio Mucci (avvocati Antonio Leone e Mariateresa Del Ciampo), 51 anni, 4 anni a Sergio Antonio Fiscante (avvocato Domenico Cristofaro), 61 anni, 3 anni a Maurizio Marro (avvocato Villani e Del Ciampo), 61 anni, tutti di Benevento. Nella stessa occasione, un nono imputato era stato invece assolto.

BATTIPAGLIA Il pensionato Cosimo Filantropia morto in ospedale

Carabinieri morti, terza vittima

BATTIPAGLIA. È deceduto il pensionato di Campagna, Cosimo Filantropia, coinvolto nel tragico incidente sulla strada statale in cui hanno perso la vita i carabinieri Francesco Pastore e Francesco Ferraro. Dopo una settimana di agonia, non ce l'ha fatta anche il 75enne che viaggiava a bordo della terza auto coinvolta nella carambola mortale tra un Suv e la gazzella dell'Arma. L'uomo era ricoverato in gravi condizioni all'ospedale “Santa Maria della Speranza” di Battipaglia. Al momento la salma del pensionato si trova, sotto sequestro, all'obitorio dell'ospedale di Battipaglia. È stata disposta l'autopsia. È salito, dunque, a tre morti il bilancio del drammatico incidente stradale avvenuto poco più di una settimana fa tra Campagna ed Eboli. Come



si ricorderà, alla guida del Suv c'era una donna di 31 anni, di Eboli, che è risultata positiva ad alcol e cocaina ed ha precedenti per droga. La donna è formalmente indagata per omicidio stradale dalla Procura di Salerno, che coordina le indagini affidate alla polizia stradale di Eboli. Intanto, è stato dimesso il carabiniere alla guida della Fiat Punto

coinvolta nell'incidente. L'uomo, originario di Terlizzi, era ricoverato nell'unità di Ortopedia dell'ospedale di Eboli. Dopo aver incontrato degli psicologi per un supporto ritenuto necessario dopo l'incidente, è stato dimesso dai medici che lo tenevano in osservazione. Il militare ha riportato tre fratture, tutte con prognosi di guarigione nei prossimi mesi.

SCAFATI IL SINDACO: «IN VILLA PRESTO ARRIVERANNO ANCHE I CUSTODI»

Molesta bimba: c'è un sospettato

SCAFATI. C'è un sospettato per le presunte molestie ai danni di una bambina avvenute nella mattinata di ieri in villa comunale a Scafati. I carabinieri della locale Tenenza ed i colleghi del Reparto Territoriale di Nocera Inferiore hanno identificato un anziano che, secondo quanto denunciato dai familiari della piccola, avrebbe cercato di adescarla e di avere un contatto fisico. Le urla della bambina hanno richiamato le attenzioni dei genitori che sono prontamente intervenuti. L'uomo si è dileguato ma le immagini dei sistemi di videosorveglianza presenti in zona lo avrebbero immortalato. Da quanto si apprende si tratta di



un 80enne, la cui posizione è ora al vaglio dei carabinieri che stanno effettuando ulteriori accertamenti per chiudere definitivamente il cerchio. Sui social il sindaco di Scafati, Pasquale Aliberti ha affermato che «l'anziano è stato identificato e deferito alla Procura della Repubblica di Nocera Inferiore» e che «il sistema di videosorveglianza si conferma efficien-

te». «Ora tocca alla giustizia a fare il suo corso. Le telecamere funzionano, ho chiesto alla nostra Polizia Municipale maggiore presenza e controllo anche in Villa e in settimana si provvederà anche alla delibera per i custodi/guardiani perceptor del reddito di cittadinanza per aggiungere un ulteriore tassello sicurezza lì, pur consapevoli che circa 30.000 metri quadri di Parco non potranno essere controllati da un custode. Noi facciamo il nostro...poi abbiamo bisogno di una cultura nuova: ognuno di noi deve sentirsi parte di una comunità che dimostra civiltà, rispetto e legalità in questo paese», le parole del primo cittadino.

BENEVENTO

Ancora un raid notturno contro scuola

BENEVENTO. Sta assumendo contorni inverosimili e a tratti allarmanti la questione dei furti dei soldi dalle gettoniere dei distributori automatici installati all'interno delle scuole di Benevento. L'altra notte l'ennesimo colpo registrato all'interno dell'istituto Galilei - Vetrone di piazza Risorgimento. Scene già viste tante, troppe volte da chi si è accorto di quello che era accaduto alla riapertura della scuola. Una porta forzata ed aperta e le macchinette di snack e bevande danneggiate, forzate ed aperte per rubare gli spiccioli contenuti all'interno. Non cifre alte ma nel tempo il fenomeno sta assumendo una proporzione preoccupante anche per l'azienda installatrice, in questo caso la Dimatic Service Group, un'azienda sannita, che sta subendo danni in maniera continuativa senza che si riesca a bloccare l'escalation. Nelle ore precedenti la stessa sorte era toccata invece ai distributori installati nell'Istituto comprensivo Sant'Angelo a Sasso e ancora una volta al Liceo Rummo. Una mappa, quella dei furti che traccia sempre le stesse tappe. Sugli ennesimi episodi sono in corso le indagini delle forze dell'ordine.

CAVA DE' TIRRENI

Incidente mortale: la verità dall'autopsia

CAVA DE' TIRRENI. Proseguono le indagini per ricostruire la dinamica dell'incidente mortale, registratosi in via Aniello Salsano, a Cava de' Tirreni, sabato scorso, investita e uccisa la 69enne Rosa Apicella. Al vaglio delle forze dell'ordine le immagini dei sistemi di videosorveglianza della zona. E' caccia all'autista del camion pirata che dopo l'incidente è fuggito via, senza prestare soccorso. La donna, riversa sull'asfalto è stata poi travolta da un'auto che stava sopraggiungendo, il conducente ha detto di non essere stato in grado di evitarla. La salma resta sotto sequestro, in queste ore l'autopsia all'ospedale Ruggi di Salerno.

BATTIPAGLIA

Infermiere aggredito, ospedale fuori controllo

BATTIPAGLIA. «Ennesima aggressione ai danni di un infermiere, la situazione è diventata ormai insostenibile e per il personale medico e infermieristico il luogo di lavoro è ormai diventato un incubo». La denuncia arriva da Enrico Tucci, coordinatore cittadino Noi Moderati Battipaglia che, a nome del partito, esprime solidarietà al personale impegnato in pronto soccorso in seguito all'aggressione avvenuta all'ospedale di Battipaglia. Una situazione che non riguarda solo la provincia di Salerno ma la Campania in generale e il nostro paese.

«Una problematica seria da affrontare nelle sedi competenti. In termini di sanità siamo ultimi su ogni fronte, dalle liste d'attesa all'assunzione di nuovo personale e nel frattempo medici ed infermieri subiscono aggressioni ormai quotidiane», ha dichiarato Mario Garzia, responsabile provinciale dipartimento sanità. Ad accendere i riflettori sulle falle nel sistema di emergenza/urgenza del 118 il responsabile sanità per la città di Scafati, Amedeo Auriemma: «Un settore che vivo ormai da anni, le criticità sono tante, le soluzioni ci sono ma a quanto pare nessuno vuole metterle in atto. Un sistema che inizia a scricchiolare sotto il peso dell'irresponsabilità dei vertici. Non si può più restare a guardare, è il momento di intervenire».

CAPACCIO

Banchina pericolosa, al via i lavori

CAPACCIO. Sono stati consegnati i lavori di messa in sicurezza e adeguamento della banchina stradale in località Varco Cilentano, incrocio via Gaiarda di Capaccio Paestum. Attualmente, l'area oggetto d'intervento è adibita a sede stradale, mentre la banchina confinante è sconnessa e priva di qualsiasi sistemazione che la renda sicura. L'intervento, dunque, consiste nell'adeguamento e nella sistemazione di una banchina stradale che verrà realizzata senza stravolgere lo stato dei luoghi. All'interno della banchina verrà installata una pensilina in ferro e vetro con seduta in acciaio per l'attesa dell'autobus da parte dei pedoni. L'intervento prevede la realizzazione di marciapiedi sul cui perimetro verranno installate ringhiere in ferro per una maggiore tutela dei pedoni. I marciapiedi andranno a coprire anche un canale consortile esistente. Previsto l'inserimento di rampe di accesso per i diversamente abili. La zona sarà adeguatamente illuminata. È prevista anche l'installazione di bacheche per pubblica affissione. «Con l'avvio dei lavori di adeguamento della banchina stradale in località Varco Cilentano andiamo a mettere in sicurezza un pericoloso incrocio negli anni scenario di gravi incidenti stradali», spiega il sindaco Franco Alfieri.